

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Abbonamento annuo L. 10 - Semestrale L. 5 - Trimestrale L. 3 - Per gli Stati dell'Unione Postale Austriaca, Germania ecc. pagando agli uffici del lungo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Manservigi & Voller Via Prefettura, 3 Udine e successa in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (targa 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato

Giovane turco si raduna

Unquasi a Firenze si è adunata l'assemblea dei Giovani Turchi. Si sa che deputati presenti erano: Arrivabene, Casari, Gallego, Nuziantini, Marcellino, Gerardo Bugnaco, Corniani, e altri Nicolini, Della Porta, Baslini e altri: in tutto tredici, numero fortunato. Si dà anche una lista di deputati presenti che sarebbero 14. Totale, in ogni modo, ventisei.

A queste cifre occorrerebbe aggiungere quelle delle associazioni partecipi e simpatizzanti. Ma di queste non si dà nessun elenco. Ed è un vero peccato, perché non si saprà mai quante sono, esse che pur rappresentano la base del partito per « la sua battaglia », come dice l'on. Gallenga - molto parlatore.

Comunque anche colla preterizione politica, è facile osservare come cupo sia il destino di quelle associazioni. Infatti esse sono state ammesse alla prima parte dell'adunanza, ma i suoi delegati hanno detto di volere astenersi alla seconda, per arrivare alla terza, cioè ultima.

Perché quell'andare e venire delle parti? Il mistero è tanto più strano in quanto in quella seconda parte - riparla, diciamo così, agli adulti della politica - si è discusso delle direttive del partito. Intorno a queste, dunque, hanno diritto a decidere che gli altri, i quali sono viceversa i Giovani Turchi.

Bestia, l'adunanza divisa in tre parti emise una buona orazione accademica e terminata approvando i seguenti ordini del giorno - il partito è scabala del tre: 1. Sul Monopolio: « Il gruppo parlamentare riunito a nome, riconfermate le ragioni già espresse dichiarate della sua opposizione al Monopolio, delibera di far riprendere la ripresa dei lavori parlamentari da una più intensa ed energica propaganda contro il principio riformatore del progetto del governo ».

2. Per la Politica estera: « Il Gruppo parlamentare convenuto Firenze consocio dell'odierna situazione internazionale europea che può essere fonte di nuove immediate e gravi incalcolabili vitali interessi dell'Italia nel Mediterraneo delibera di propugnare lealmente alla Camera e nel Paese e di eleggere con i propri voti una politica estera più energica e più attiva che garantisca finalmente al paese il pacifico sviluppo di tutte le proprie energie ed escluda per sempre la possibilità di ulteriori squilibri a danno nostro e a vantaggio di altri stati ».

3. Sulle riforme elettorali: « Il Gruppo parlamentare convenuto Firenze, ritenuto che il progetto di riforma elettorale presentato dal Ministero soltanto come espediente di opportunità parlamentare toglia un grande stimolo alla istruzione popolare: ritenuto inoltre che il problema del suffragio deve essere risolto mercè una più intensa ed energica lotta contro l'analfabetismo; mentre riafferma la necessità di rendere partecipi alla vita politica del paese un numero maggiore di cittadini respinge le direttive del disegno di legge Giolitti che non offrendo garanzia di indipendenza e di sincerità all'esercizio dell'elettorato offendono i principi professati dal partito liberale ».

Non è certo per la precisione delle cose che verranno più specialmente lo questi veri saggi di prosa. Ma, ci basti un'osservazione. A queste manifestazioni la Gioventù Turca ha aggiunto una quarta - fuori programma e cabalistico - per intimare al Governo di presentare un mese prima la riapertura della Camera gli emendamenti al Monopolio.

Sopra tanto Giovani e così Turchi da sapere che gli emendamenti, se si vuole presentare, il Governo deve presentarli alla Commissione parlamentare. Ci sembra abbiano, gli studiosi giuridici, bozzioni abbastanza incerte sul quale nel quale ci troviamo.

L'Austria vuole Trieste slava per forza....

È nota la storia dello sviluppo di Trieste, da piccolo Comune italico a grande emporio commerciale: fino a Maria Teresa l'Impero aveva rispettato l'italianità della « fedele di Roma »; Giuseppe II fece chiudere tutte le scuole italiane e volle che tutto fosse tedesco. Non erano tempi da reazioni, quelli; ma la città continuò a vegetare italiana, perché le scuole, si sa, erano per l'acrobazia e per i ricchi, mentre la grande massa, il popolo, non la frequentava: l'analfabetismo (oh! orrore!) salvò l'italianità di Trieste come di tante altre parti d'Italia. La smania della germanizzazione continuò fino al 1809, quando venne Napoleone, che volle dotare Trieste di scuole nella lingua del popolo; ma nel 1814 l'Impero restaurato, sopprime nuovamente le scuole italiane e le mutò in tedesche! Così si continuò fino al 1847, allorché un governatore galantuomo, il conte Stadion, trovò ch'era supremamente imbecille l'imporre scuole tedesche ad una città italiana. E Trieste cominciò a respirare. Ma nel 1867 un governatore italofobo avvertiva il Governo che « se l'Austria non voleva « perdere le ultime provincie italiane « che le rimanevano, e soprattutto « quelle costiere, doveva abbattere l'italianità, slavizzando le coste ».

A Vienna non se lo fecero dire due volte e cominciarono col sopprimere la egemonia italiana in Dalmazia; poi soppressero la maggioranza italiana della Dieta di Gorizia per poter mettere gli slavi del Friuli in condizioni di svilupparsi e di crescere di potenza... coi denari degli italiani; poi aiutarono la slavizzazione dell'Italia, e da un ventennio si sono messi a slavizzare Trieste. Per riuscire meglio nell'intento cacciarono via un governatore che pare avesse qualche scrupolo a violare le leggi a beneficio... della ragion di Stato, cioè il Rinaldini (che fu l'ultimo governatore italiano della Venezia Giulia) ce ne misero uno che obbediva, il conte Goessa, e poi un'altro, il Hobenlohe (l'attuale), italofobo e ultraslavofilo.

Ma Trieste italiana non sembrava disposta a lasciarsi espropriare; ed allora il governo si mise a favorire l'immigrazione slava a Trieste. Tutti i posti per i quali fosse sufficiente la insufficienza intellettuale slovena, furono tolti agli italiani e dati agli slavi; si crearono complicate necessità linguistiche per poter rifiutare posti agli italiani e darli agli slavi; i quali avendo una lingua povera, senza letteratura, che nessun altro popolo trova necessario o curioso conoscere: devono per forza apprendere altre lingue. In questo modo il governo pensò che la slavizzazione era immanicabile; e attese con curiosità il censimento del 1910.

Il censimento provò, ahimè, che gli slavi erano enormemente aumentati: da 24.005 a 38.000, mentre gli italiani (sudditi austriaci) erano saliti soltanto da 116.000 a 142.000. Governo e slavi uscirono dai gangheri. Com'è possibile? - gridarono gli organi slavi - Siamo 70.000 e non 38.000: il censimento è falsificato!

Notate che il censimento si fa in Austria, dal 1880 in poi, in base alla « lingua d'uso » e non della nazionalità originaria o della « lingua materna ». Ora le necessità dell'ambiente, come tedeschizzano slavi e italiani che prendono stabile dimora a Vienna, a Graz, e slavizzano o croatianizzano gli italiani che vanno a domiciliarsi a Zagabria o a Lubiana, così italianizzano tedeschi e slavi che prendono stabile domicilio a Trieste, a Pola, a Rovigno, a Monfalcone ecc. Senza dubbio gli ultimi immigrati continuano per un po' a parlare e a usare lo slavo, e i loro figlioli egualmente finché stanno intorno alle donne materne; ma non appena fatti grandicelli vengono a contatto con l'ambiente cittadino, addio Slavia! I finisce involontariamente, con l'essere assimilati alla città, cioè italianizzati.

Questo fenomeno è tanto evidente; e una società slava ha dovuto mettere nei suoi uffici (dove vanno esclusivamente slavi) scritte di questo genere: « è proibito parlare italiano » e un giornale sloveno dei più furibondi lamentava che alle feste slavo, maschi e femmine parlino fra loro italiano e l'altro giorno ripeteva l'ammonimento ai padri di « non permettere che i loro figli, che pur frequentano le scuole slavo, in casa e fuori di casa non parlino che l'italiano, fra loro e con i genitori » tanto che finiranno - diceva il giornale - col dire ai loro genitori « porchi di slavi » (porci di slavi) usando l'ingiuria che così facile corre sulle labbra del popolo triestino contro gli slavi.

Il censimento è fatto dunque, secondo le disposizioni della legge (emanata in base ai risultati d'un congresso di statistica internazionale), con riguardo alla « lingua usata ». Perciò non dovevano neanche comparire 38.000 slavi sopra 230.000 abitanti a Trieste. Ma poiché il Governo sperava realmente che le previsioni slavo si avverassero e che questi suoi amici sommassero veramente a 70.000* ordinò - cosa nuova in tutto l'Impero - e mai prima d'ora attuata - una revisione generale del censimento di Trieste, la quale viene fatta non, secondo la legge, sulla base della « lingua usata », ma sulla lingua materna. Inoltre per fare questa revisione, non si delegarono persone neutrali, ma si scelsero commissari slavi, e si esclude la presenza di fiduciari del Municipio, il solo che per legge, può fare il censimento!

Ripeto: per nessun paese dell'Austria il Governo trovò conveniente di attuare una misura che equivale ad accettare l'accusa di falso e di truffa, che gli slavi hanno lanciato contro il Municipio di Trieste. Ma si capisce: Trieste è la città « reproba dell'Impero » e la « noematica » è « troppo italiana »; la corda, il piombo e la slavizzazione a Trieste!

I liberi pensatori di Trieste e Pola e la festa del XX Settembre. I liberi pensatori di Trieste che hanno costituito qui una società, avevano diviso di recarsi in corpore a Roma per la festa patriottica del venti settembre. Ad essi dovevano associarsi i liberi pensatori di Fiume, di Pola e di Gorizia. L'autorità di polizia, informati di questo progetto, proibì la gita a Roma e si capisce il perché: la festa del 20 settembre lede i sentimenti dei buoni cattolici (leggiate i clericali). Questa motivazione, però non figura nel decreto di polizia. E' sottintesa. Interrogate alcune persone della tuogotenenza, queste lasciarono comprendere che le società triestine non dovevano partecipare alle feste dei venti settembre. Ora viene l'importante. Das Recht, un rivista giuridico-sociale viennese, molto accreditata, in un suo articolo biasima il divieto dell'autorità di Trieste e deplora che, in moltissime circostanze la politica interna dell'Austria si spieghi e si giustifica alle strane esigenze dei clericali, creando fra i due Stati alleati un livello di diffidenza e di riserbatazza. La rivista ricorda che l'anno scorso la tuogotenenza di Trieste pose il suo veto ad un deliberato del Consiglio municipale di Trieste, che imponeva il nome: venti settembre ad una strada di Trieste e che questo veto fu confermato tanto dal Ministero che dal Tribunale Amministrativo. E conclude: l'Amministrazione Austriaca deve assolutamente modernizzarsi. Essa fa una cattiva politica ponendosi al servizio del clericalismo e bisogna farla crollare con proibizioni assurde e ingiustificate.

Lo sviluppo dell'assicurazione del bestiame in Germania

In Germania l'assicurazione del bestiame era conosciuta ed esercitata anche nel 700 ed è in questo paese che essa trova attualmente la sua maggior diffusione. L'importanza economica di questo ramo economico di assic. consiste in questo che essa non porta soltanto il vantaggio di fornire all'agricoltore, per il quale il bestiame rappresenta forse l'unica risorsa, un pronto risarcimento in caso di malattia o di morte dell'animale, ma stimola anche la prevenzione delle malattie e quindi in generale l'igiene del bestiame.

Infatti, come si rileva da un articolo su questo argomento, pubblicato nel n. 7 del « Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali » dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, gli assicurati sono obbligati ad aver cura del proprio bestiame, a chiamare, senza ritardo, un veterinario in caso di malattia dell'animale ed a fare il possibile per evitare il diffondersi delle malattie contagiose.

Siccome la sanità del bestiame dipende in gran parte dalle cure e dalla diligenza del proprietario, così la forma d'organizzazione che prevale in modo assoluto è la società mutua, in cui tutti gli assicurati sono interessati al buon funzionamento dell'impresa e che facilita nello stesso tempo il controllo dei rischi e la repressioni delle frodi.

Nel 1909 funzionavano in Germania 28 grandi società mutue e 7 imprese individuali; il bestiame assicurato presso le grandi mutue rappresentava un capitale di circa 586 milioni di Mk; quello assicurato presso le imprese individuali un valore di circa 117 milioni.

I premi incassati nello stesso anno ammontarono a 12.050.094 Mk; gli indennizzi pagati in caso di malattia o di morte dell'animale, raggiunsero la cifra di 12.963.099 Mk. Oltre che da queste grandi mutue e dalle imprese individuali, l'assicurazione viene esercitata in Germania, da parecchie migliaia di piccole mutue locali; le spese di amministrazione di queste società sono minime e così l'agricoltore spesso le preferisce, perché i premi sono meno elevati.

Ciò nonostante, come si rileva dall'articolo citato, il progresso delle grandi società mutue è evidente; estendendo le loro operazioni su un vasto territorio queste società sono in grado di operare una più larga compensazione dei rischi e di far fronte anche ai sinistri più gravi.

Spesso esse assicurano, mediante clausole speciali, anche il rischio che le autorità sanitarie rifiutino di ammettere al pubblico consumo le carni degli animali abbattuti.

Nel 1910, in seguito alla legge imperiale del 30 maggio 1908, sul contratto di assicurazioni, tutte le società hanno dovuto modificare le loro condizioni di polizza. Nelle nuove condizioni, viene, tra altro, stabilito che gli animali morti in seguito alla negligenza del proprietario o ai cattivi trattamenti non sono indennizzati; che l'abbattimento dell'animale non può essere effettuato, salvo il caso d'urgenza, che dietro consenso della società assicuratrice ecc.

Nel 1910 cinque società mutue tedesche estendevano le loro operazioni in territorio estero, e precisamente nel Lussemburgo, in Norvegia, in Svezia, nella Svizzera, nel Belgio, in Danimarca, ed in Austria. L'ammontare delle somme assicurate all'estero raggiunse nel 1909 la cifra di 3.243.823 Mk. con un progresso sensibile sull'anno precedente, e ciò costituisce un'altra prova della buona organizzazione delle società private di assicurazioni tedesche.

CRONACA DEL FRIULI

Lo sviluppo dell'assicurazione del bestiame in Germania

In Germania l'assicurazione del bestiame era conosciuta ed esercitata anche nel 700 ed è in questo paese che essa trova attualmente la sua maggior diffusione. L'importanza economica di questo ramo economico di assic. consiste in questo che essa non porta soltanto il vantaggio di fornire all'agricoltore, per il quale il bestiame rappresenta forse l'unica risorsa, un pronto risarcimento in caso di malattia o di morte dell'animale, ma stimola anche la prevenzione delle malattie e quindi in generale l'igiene del bestiame.

Infatti, come si rileva da un articolo su questo argomento, pubblicato nel n. 7 del « Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali » dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, gli assicurati sono obbligati ad aver cura del proprio bestiame, a chiamare, senza ritardo, un veterinario in caso di malattia dell'animale ed a fare il possibile per evitare il diffondersi delle malattie contagiose.

Siccome la sanità del bestiame dipende in gran parte dalle cure e dalla diligenza del proprietario, così la forma d'organizzazione che prevale in modo assoluto è la società mutua, in cui tutti gli assicurati sono interessati al buon funzionamento dell'impresa e che facilita nello stesso tempo il controllo dei rischi e la repressioni delle frodi.

Nel 1909 funzionavano in Germania 28 grandi società mutue e 7 imprese individuali; il bestiame assicurato presso le grandi mutue rappresentava un capitale di circa 586 milioni di Mk; quello assicurato presso le imprese individuali un valore di circa 117 milioni.

I premi incassati nello stesso anno ammontarono a 12.050.094 Mk; gli indennizzi pagati in caso di malattia o di morte dell'animale, raggiunsero la cifra di 12.963.099 Mk. Oltre che da queste grandi mutue e dalle imprese individuali, l'assicurazione viene esercitata in Germania, da parecchie migliaia di piccole mutue locali; le spese di amministrazione di queste società sono minime e così l'agricoltore spesso le preferisce, perché i premi sono meno elevati.

Ciò nonostante, come si rileva dall'articolo citato, il progresso delle grandi società mutue è evidente; estendendo le loro operazioni su un vasto territorio queste società sono in grado di operare una più larga compensazione dei rischi e di far fronte anche ai sinistri più gravi.

Spesso esse assicurano, mediante clausole speciali, anche il rischio che le autorità sanitarie rifiutino di ammettere al pubblico consumo le carni degli animali abbattuti.

Nel 1910, in seguito alla legge imperiale del 30 maggio 1908, sul contratto di assicurazioni, tutte le società hanno dovuto modificare le loro condizioni di polizza. Nelle nuove condizioni, viene, tra altro, stabilito che gli animali morti in seguito alla negligenza del proprietario o ai cattivi trattamenti non sono indennizzati; che l'abbattimento dell'animale non può essere effettuato, salvo il caso d'urgenza, che dietro consenso della società assicuratrice ecc.

Nel 1910 cinque società mutue tedesche estendevano le loro operazioni in territorio estero, e precisamente nel Lussemburgo, in Norvegia, in Svezia, nella Svizzera, nel Belgio, in Danimarca, ed in Austria. L'ammontare delle somme assicurate all'estero raggiunse nel 1909 la cifra di 3.243.823 Mk. con un progresso sensibile sull'anno precedente, e ciò costituisce un'altra prova della buona organizzazione delle società private di assicurazioni tedesche.

Da Pordenone

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo: On. Direz. del Giornale « Il Paese » Udine. Leggo soltanto oggi la corrispondenza, che mi riguarda, inserita nel n. 205 del Paese in data 30 agosto u. p. Non curo di conoscere l'anonimo, che ha creduto di riporre ogni responsabilità all'ombra.

Solo per ristabilire lo stato dei fatti, compio il dovere di fornire una spiegazione al pubblico non in malafede. Smentisco l'affermazione dell'anonimo corrispondente, che io abbia diretta al Consiglio ospitaliero una lettera, dicendo senz'altro di lasciare il servizio il di successivo; smentisco di aver lasciato l'ospedale in serio imbarazzo; smentisco di non essermi preoccupato degli obblighi contrattuali; smentisco di aver trattato l'Amministrazione ospitaliera in modo sconveniente.

Verità è che da lungo tempo io accadevo richiamando l'Amministrazione ospitaliera a la tutela dei miei diritti, e che un bel giorno invece di vedermi accordata una delle soddisfazioni, che invano avevo richiesto, dall'Amministrazione stessa ebbi avvertimento che se così mi accomodavo... bene... altrimenti... potevo andarmene. Mi si è presentata occasione favorevole con l'offerta di un posto assai più conveniente, tanto in linea morale che materiale.

Ne avviai il Presidente dell'Amministrazione ospitaliera di Pordenone prima che la mia nomina al nuovo posto fosse definitiva e ufficiale. Mi si fecero delle obiezioni, non tali però da togliermi ogni fiducia in un accomodamento, e mi si suggerì di presentare per iscritto all'Amministrazione il mio intendimento, ciò che feci domenica mattina 27 u. p.

Nel pomeriggio dello stesso giorno ebbi un incontro con l'ammin. ospital. di Pordenone, alla quale feci noto il mio proposito e nello stesso tempo la mia viva necessità ed urgenza - dato un fatto nuovo inaspettato - proprio in quel giorno - di assentarmi l'indomani anziché più in là, per portarmi a Firenze presso un parente gravemente ammalato. Feci rilevare inoltre che per la mia dipartita, l'ospedale non sarebbe rimasto in imbarazzo, perché quattro distinti colleghi miei d'accordo col direttore sanitario si offrirono spontaneamente e gentilmente di fare le mie veci, finautoché l'ammin. non avesse provveduto a sostituirmi con altro assistente ordinario.

Dopo discussione restò stabilito che intanto l'indomani potevo partire in congedo ordinario, assumendomi il direttore sanitario - egli pure spontaneamente - la responsabilità del servizio anche notturno. Sul resto si decise di soprassedere e per il momento alcuna deliberazione definitiva da una parte e dall'altra fu presa in merito. In base al congedo regolarmente avuto io partii per Firenze il 28 u. p. e fatto ritorno a Pordenone la notte del 3 corr. mentre credevo di dovermi presentare all'ammin. per sistemare nel miglior modo la questione rimasta insoluita, trovai già recapitata al mio domicilio una lettera raccomandata in data 2 corr. con la quale l'ammin. ospitaliera oltre esprimere a mio carico giudizi, che non credo meritarmi - ragione per cui respinsi la lettera stessa - dimostra di ritenere per risolto quello che dovevasi ancora risolvere!! Questo è quanto desidero che il pubblico conosca.

Ringraziando, con osequio distinto. Dott. Dutillo Soldi.

Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria di autunno il giorno 18 corr. Fra giorni potremo pubblicare l'ordine del giorno.

Per l'ampliamento delle scuole di Ronai

E' giunta l'approvazione prefettizia dietro istanza del sindaco di Pordenone in esecuzione della deliberazione del Consiglio del 15 maggio per l'autorizzazione all'acquisto di una superficie di m. q. 800 da Pegorer Antonio e Domenico di Lorenzo verso il prezzo di L. 2400 per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Ronai Grande.

Da Sacchive

Adunanza consigliare sospesa per una dimostrazione della folla. Malumori contro il medico. Tra noi si è manifestata una viva agitazione contro il medico comunale, lori si dovevano votare in Consiglio comunale alcuni provvedimenti a suo favore. Ma l'aula del Consiglio fu invasa da una gran folla di frazionisti i quali fecero una viva dimostrazione contro il medico. I padri coceriti per paura di peggio mandarono la seduta deserta.

Da Spillimburgo

La festa del diciasette. Dalla cittadina fu appresa con piacere la notizia che la festa del 17 corr. recherà fra noi la brava banda di Maniago per dare un concerto. Anche qui va data lode al Comitato dei festeggiamenti che nulla trascurò per la riuscita della festa. I regali per la grande pesca di beneficenza continuano ad arrivare numerosi, e parecchi di valore.

Ecco pertanto il programma dei festeggiamenti: Ore 9. - Apertura della pesca in piazza Garibaldi. - Ore 10.30 Ricevimento rappresentanze e inaugurazione della nuova sede della Società Operaia con apertura dell'esposizione di arti e mestieri - Ore 11. Conferenza del prof. Carlo Lagomaggiore - ore 12. Banchetto popolare (albergo Venturini) - ore 14. Grande corsa ciclistica - ore 16. Estrazione della tombola in piazza Plebiscito, con i seguenti premi: Cinquina L. 50, prima tombola L. 300, seconda tombola L. 100 - ore 18. Concerto della banda di Maniago - ore 21. Spettacolo pirotecnico in piazza Plebiscito, fiaccolata lungo la via Indipendenza, illuminazione elettrica del viale Vitt. Eman.

Il piazza Garibaldi su due vaste piattaforme seguirà il grandioso ballo popolare e vi suonerà la distinta orchestra udinese diretta dal maestro sig. Comiot. Il Comitato prega avvertire che il treno speciale che partirà da Spillimburgo alla mezzanotte farà le seguenti fermate: Stazioni di S. Giorgio, S. Martino, Valvasone, Casarsa e S. Vito al Tagliamento.

Da Resia

Grave infortunio. Ieri sera il sig. Odorico Pusca non solo d'anni 73, mentre si recava a dormire non si sa come, perse l'equilibrio, dalla scala cadeva sopra una delle aste accumulate che recingono il vecchio cimitero restando infilzato. Fortuna volle che di ciò s'accorse il sig. Luigi Lettig, che prontamente accorrendo, levò dalla triste posizione il disgraziato. Stante il grave stato dell'infortunato, pare che la punta abbia lacerato la pleura ed il polmone. Fu oggi trasportato all'Ospedale di Udine per le cure del caso. Sinceri auguri che il disgraziato possa guarire.

Da S. Vito al Tagliamento

I ladri in casa Nardo. Nel pomeriggio di ieri durante l'assenza dei padroni, sono penetrati nella casa della famiglia De Nardo, in via Moro, due ragazzetti, e si appropriarono di due portamonete contenenti 60 corone, appartenenti a due signorine triestine qui villeggianti, un anello ed un orologio. Il furto però venne subito scoperto e scoperti pure gli autori; i quali si recarono ingenuamente a spendere il denaro nei negozi del paese. Essi sono i ragazzi Tramontin, intorno ai quattordici anni, orfani, che abitano in Ligugna con un nonno.

Da Tricasono

Interessi pubblici. Ieri è apparso su questo giornale un trafiletto d'un vostro corrispondente d'occasione il quale per il tenore delle cose che ha scritto e per gli umori - assai neri - che ha manifestato non meriterebbe risposta. Ma poiché si tratta di questioni pubbliche per il nostro paese assai importanti sarà bene far rilevare a quel signor corrispondente che con quella sua maniera di fare della critica negativa e ad ogni costo non; si risolvono i problemi che ci stanno a cuore e non si contribuisce a creare quell'ambiente sereno che a definirli è necessario. Quell'informatore - al quale il giornale per un largo senso di imparzialità e di libertà ha dato posto, - mostra di ignorare molte delle nostre cose più importanti e di non aver nessun interesse a dire il suo parere intorno ad esse.

Riguardo alla questione dell'acquedotto, uniformandosi a quello che è il pensiero della maggioranza dei cittadini poteva suggerire di non trascurare la combinazione dell'acquedotto del Rio Gelato del quale l'ing. Oduguello ha ultimato il progetto e nel quale sarebbe forse conveniente che entrassimo anche noi.

Circa l'allusione al traovi elettrico che sarebbe, secondo quel corrispondente straordinario, un errore, è peccato che ancora la Società Elettrica non continui a farei viva ed ad aprire la via all'affettuazione dei lavori. Che cosa si aspetta? Dov'è andata tutta la fretta che si è avuta fino a ieri? E' da augurarsi che il cav. Malagnoni voglia dare una spinta alla cosa in modo che nella prossima buona stagione il tranvai possa essere in attività.

CRONACA DI UDINE

Società operaia generale

l'opera si riunì in seduta la Direzione della Società operaia, erano presenti E. Liesch, presidente; L. Pignat, vice-pres.; L. Grassi, A. Cremonese e S. Saviò, direttori.

Vennero prese in esame le posizioni di alcuni soci abitanti fuori del Comune che ingannarono la Società accampando malattie non esistenti. Dopo accurate indagini venne deciso proporre le loro radiazioni al Consiglio e comunicare agli interessati la deliberazione della Direzione. Venne deciso convocare il Consiglio in seduta per domani sera perché si pronunci sulla nomina del fattorino collettore, sul quantitativo delle medaglie da accordarsi al Comitato della Mostra e per gli altri argomenti d'indole amministrativa.

Il segretario Massa diede comunicazione di una cartolina vaglia con l'importo di L. 13 che un amico da Padova mandò firmandosi un amico della Società operaia generale.

Vennero trattati parecchi altri affari e fra questi della Mostra di Emilia, e della Pesca di Beneficenza.

Fuochi d'artificio

Ieri alle 18 seguirono i fuochi della compagnia signora Migotti ved. Tavelli che riuscirono un'imponente dimostrazione di effetto all'esterno.

Precedevano tre corone, poi veniva la bara su una carrozza di prima classe ai lati della quale si trovavano a reggere i cordoni le Signore Petosio, Del Maschio, Podrecca e Piccoli e subito dietro un lungo stuolo d'amici.

Al figlio, medico a Varso, rinnovammo le nostre sincere espressioni di condoglianza.

Piccolo incendio

Nel pomeriggio di ieri verso le quattro e mezza scoppiò un piccolo incendio nei magazzini della Ditta Bonora e Sonvitta.

Mercé l'aiuto di alcuni volontari e dei pompieri subito dopo giunti, il fuoco fu spento fin dall'inizio prima che si potesse comunicare ai generi infiammabili che la Ditta tiene in deposito.

I danni sono di circa mille lire.

Morti

Oggi seguirono gli sponsali dell'egregio amico nostro Amos Gian di Domenico con la leggiadra signorina Erminia Vogrig.

Agli sponsi vennero offerti splendidi doni dai parenti, dagli amici numerosi. Noi inviamo loro i più fervidi auguri di felicità.

I bimbi reduci dalla campagna

Il giorno 6 settembre alle ore 12.44 arriveranno alla stazione di Udine 96 bambini reduci dalla cura alpina.

Il giorno 7 settembre alle ore 3.20 pom. arriveranno in stazione i 105 bambini che ritornano dalla cura alpina.

Per il Conflone di Udine

Quarto elenco delle offerte per il Conflone del Touring Club Italiano della città di Udine. Somma precedente lire 345. Quote da lire 5. Bice Berghinz Capellani, co. Carolina di Trento, Lina Bortolotti Sartori, Giuseppina Perugini Antonini, Vittoria Fauna, Luisa Del Giudice Passero, co. Emma di Sbrughio Ducco, co. Bianca di Pramporo del Toso, Anna Blasoni Marzuttini, march. Olimpia Urbanis Mangilli, co. Fosca di Colloredo, contessina Maria Pia di Colloredo, Franca Fracassetti Antonbin, Alfonsina Levi Ballozza, Rosa Girardin, Zoe Luzzato Pardo, Anna Fantoni Rizzani, co. Costanza Keelher Crotti di Coatioglio Ida de Toni Martina, Maria Carozzi Braida, Totale lire 445. (continua)

Meraviglioso!

Un pacchetto «Gelato Elah» (cont. 50) un litro di latte ed avrete un Gelato squisitissimo per 12 persone.

L'Estratto per Gelati «Elah» igienico, digestivo, nutriente, produce Gelati della massima delicatezza d'un profumo squisito e d'una cremosità perfetta.

Unico deposito presso il Negozio Leoncini Via Mercatovecchio.

terrestri a revolver lanciando siluri delonanti, bolidi argentei, tuoni lampeggianti muniti da forte batterie elettriche — grande scarica di bombe a mosaico brillantato a strisce luminose e forti detonazioni — lancio di bolidi riccamente dipinti tutti con ripetizioni lampeggianti — scarica luminosa di bombe a brillantina argentea tutte con forti colpi a cannone.

Finale rumorosa (specialità della Ditta)

Scarica vulcanica di cento spaccate di bomba a colori iridescenti tutte con ripetizioni tonanti — seguirà una seconda scarica di altre cento spaccate di bombe fantastiche a lava fosforescente di fuochi fantastici e bombe misteriose (della più alta novità) seguirà, una terza scarica infernale di altre cento spaccate di bombe di grosso calibro lanciato una grandiosa costellazione aerea di fuochi fantasmagorici a colori variopinti in mezzo a un grande tappeto a mosaico — seguirà una ultima scarica di bombe a brillantina tutte a colori incrociati della più alta novità e strepitose detonazioni.

Accensione di una grandiosa bomba vesuviana a grande espansione luminosa.

Viva Udine

In ultimo fra le stelle d'Italia si avrà la scritta a parole cubitale VIVA UDINE a colori cangianti in mezzo a una grande grata di fuoco prismatico.

R. Scuola d'Arti e Mestieri

Col 10 Settembre corr. si aprono le lezioni ai vari corsi serali e festivi di questa Scuola e si chiuderanno definitivamente nel giorno 10 Ottobre.

Gli allievi che non riterranno e non ripresentano alla Segreteria in tempo utile la scheda per l'iscrizione, non avranno diritto in seguito di essere ammessi alle lezioni, se non in via eccezionale ed in seguito a giustificato motivo.

Per iscriversi i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di segreteria, entro il 25 Settembre, una scheda per la domanda e posarla presentarsi al Segretario della Scuola insieme col padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dai richiedenti stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di adesione.

Le domande di iscrizione potranno essere presentate nelle ore dei giorni feriali dalle ore 19 1/2 alle 21, oppure nei giorni festivi dalle ore 8 alle ore 16.

Insieme alla scheda, i richiedenti che si iscrivono per la prima volta, dovranno presentare il certificato di nascita da cui risulti l'età non inferiore ai 12 anni compiuti, per coloro che chiedono di frequentare le lezioni serali, e l'età invece non inferiore ai 14 anni compiuti, per coloro che chiedono di frequentare le lezioni festive; inoltre dovranno presentare un attestato consegnato in una pubblica scuola.

Dal giorno 1 al giorno 10 Ottobre avranno luogo gli esami di ripartizione e di ammissione e nel giorno 11 cominceranno regolarmente le lezioni serali, secondo l'orario che verrà pubblicato all'albo della Scuola; le lezioni festive cominceranno nel giorno 16 Ottobre.

Per sostenere gli esami di ripartizione e di ammissione i giovani dovranno presentare domanda su carta libera alla Direzione della Scuola, prima del 25 Settembre corr.

Si interessino vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai di voler curarne la sollecita iscrizione ed in seguito la frequenza costante alle lezioni, lasciandoli liberi dalla cura del laboratorio almeno dalle ore 18 1/2 attecche le lezioni serali cominceranno alle ore 19 precise.

Offerte per onorare i luocheri

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Elier Alberto: Ida del Negro L. 1; di Gimador Giacomo: Giuseppe Foraniti d'Este L. 1; di Marussigh Pietro: Petri Maria 1, Famiglia Besenaris 1, Malvicini Stefano 1, Carnielutti Aristodemo 0,50, Fam. Celestina Nigris 1, di Antonietta Canepari: Fam. Diussù d'Udine 5; Pascoli: Pascoli Biagio d'Enomonzo 50; di Pascolari Walter: Alessandro Chirulo 1; Luigi Roselli 1, Deiusi Renato 1, Tiziano Attilio 1; di prof. Giovanni Malagani: Mitro Ludovico 1.

Offerte pervenute alla Società Pro Infanzia in morte D. Giovanni Malagani: Comessatti Giacomo L. 10; De Clecco Caterina: Marcolli Alba 5; Milena Maria: Vescovari Sfilippa Dusolina 1.

Offerte pervenute alla Colonia Alpina in morte di Checco Caterina: Cav. Grato Mariani L. 10; Centurro Walter: D. Carlo Marzuttini e Consorte 2.

Il grandioso spettacolo pirotecnico di venerdì prossimo

Venerdì 8 corrente in Piazza Umberto I. avrà luogo il grandioso spettacolo pirotecnico col seguente programma, preparato dalla ditta Davide Oavald, e C. di Venezia per la città di Udine.

Introduzione

Saluto alla città di Udine — grossa bomba a travi infuocate a grande espansione e colpo a cannone — grande bomba a magnesio con fascie luminose ed iridescenti, lasciando rumorosa carica elettrica — grande bomba a bouquet dagli italiani colori con innumerevoli riproduzioni fantastiche e forti colpi a cannone — grande scarica di bombe a tappeto punteggiato, polioromiche di alta novità — grossa bomba vesuviana con disegni fantasie a grandi detonazioni.

Svolgimento del programma (specialità della Ditta)

Sorpresa aerea riprodotta da margherite ascendenti con apparizioni fantasmagoriche riccamente dipinte in oro, bronzo e vermelli — accensione di ruote elettriche con tre minuti di sole e con finale di piogge iridescenti.

Sorpresa di due fontane pompeiane con effetti di luce riflessa trasformandosi in grande lava argentea — accensione di due fari voltaici misteriosi lanciando continuamente lampi e tuoni — svolgimento finale a fantasia.

Grandioso gioco pirico meccanico a grandi effetti ottici con trasformazioni e sorprese di piogge fantastiche.

Grandioso gioco pirico meccanico a grandi effetti ottici con trasformazioni e sorprese di piogge fantastiche.

Grandioso pezzo pirico forzato il 7 girando a mosaico convertendosi in 7 gradiose camelle e fuoco punteggiato a fiori pompador.

Lavoro aereo (assoluta specialità della Ditta)

Bomba a pioggia d'oro con stelle filanti trasformantesi in bouquet di fiori — grande tavolozza pirotecnica riprodotta da bombe dai più smaglianti colori: rosso, bleu, lilla, rosa, violetto, oro, argento e oro bronzo tutte con strepitose detonazioni — una bomba a croce di Savoia — una bomba con lanterne cinesi — una bomba con festoni di fiori lanciate una grande cascata argentea — una bomba a soli fissi illuminando a lungo la città — una bomba con 60 fiacole fisse in aria lanciando un grande lampadario artisticamente dipinto — una bomba grande con margherite iridescenti a triplice effetto di piogge e di variazioni — bomba ornamentale con trasformazioni lasciando un tappeto di fiori liberty — una bomba con 60 farfalle riccamente illuminate tutte con finali fantastici.

Grandioso quadro a mosaico

con fuochi eccezionali di assoluta novità di grandiosi effetti pirotecnici terminando con le gloriose cascate di Caserta a pioggia colorata e pioggia luminosa argentea a riflesso.

Gioco alternato — 5 bombe a zampe d'oca trasformandosi in margherite

— 5 bombe a bouquet colorati con detonazioni a mosaico — 5 bombe trasformandosi in girlande di fiori, farfalle svolazzanti in mezzo ad un mosaico punteggiato — 5 bombe a piccoli viaggiatori trasformandosi in giochi di rondinella con riflessi di luce brillante — 5 bombe a piogge prismatiche con tre detonazioni potentissime a cannone — 5 bombe da tre detonazioni cadauna e colpo a cannone tutte lampeggianti imitando un temporale — 5 bombe a palme d'argento a tre spaccate, cadauna, oro, argento e cobalto — 5 bombe infernali trasformandosi in farfalle svolazzanti in mezzo ad una pioggia d'argento e palme colorate con forti rombi a cannone — una grandissima bomba a mosaico con anelli voltaici — grande scatola di bombe da quattro spaccate progressive sino alle dieci di vario aspetto e disegno.

Combattimento e bombardamento aereo e finale vulcanico

Accensione di fulgoroni lampeggianti aerei — sorpresa di due torpediniere

Una nobilissima lettera del sindaco ai friulani residenti in Argentina

Tutti ricordano ancora la festa dello Statuto resa quest'anno particolarmente solenne per noi dal cospicuo e patriottico dopo che i friulani residenti in Argentina fecero allora alla città nostra.

All'avv. Augusto Berghinz che era stato il promotore della magnifica idea oltre l'oceano, (memoria della piccola patria lontana, pervenne a suo tempo una lettera nobilissima, a lui indirizzata dal nostro sindaco comp. Peccie e che noi vediamo pubblicata sulla «Patria degli Italiani», che esce a Buenos-Ayres, nel numero del 10 agosto u. s.

Eccola:

Egregio Signor Avvocato

«Probabilmente a quest'ora lo sarà già pervenuto l'opuscolo che raccoglie le dimostrazioni cordiali ed affettuose di riconoscenza della nostra città, sinceramente e profondamente commossa dall'atto cortese e generoso dei compatrioti lontani, che le donarono la magnifica targa, ricordante i friulani che furono dei Mille.

Questo Ella mi scrisse nella gradita sua lettera del 7 giugno, è una nuova prova di quei sentimenti di fratellanza dei nostri compaesani, che un vasto Oceano separa, ma che carità di patria unisce a noi con nodo indissolubile.

L'intenzione infatti, cui Ella, accenna dei nostri egregi fratelli di così, di ricordare il cinquecentesimo anniversario della nostra liberazione, che anche Udine ed il Friuli si preparano a degnamente festeggiare, è veramente nobile e patriottica, degna dei nostri bravi e valorosi compaesani, e fin d'ora mi conceda che a nome della mia città io esprima sensi di gratitudine vivissima per queste loro buone disposizioni.

La corrispondenza di affetti dei cittadini lontani verso la Patria è indice confortevole di solidarietà nazionale e questo sentimento dev'essere favorito da tutti gli uomini di cuore come coefficiente efficacissimo di grandezza del Paese, di quella grandezza che deve rendere sempre più rispettata l'Italia in mezzo alle nazioni estere.

Voglia V. S. tanto benemerita di queste iniziative, e di cui Udine, sempre desiderosa di rividerla, conserva grato e vivo ricordo, accogliere espressioni di riconoscenza ed osservanza».

D. mo D. Peccie

La X gara federale di tiro a segno i risultati di ieri

Ieri al poligono di Porta Venezia, seguì lo svolgimento delle varie Gare di Tiro a Segno. Si nota tra i partecipanti anche la Società di Tolmezzo.

Ecco le classifiche:

Gara fortuna — Antonio Cotterli 352, Guido Pagnutti 377, Evaristo Reccardini 333.

Campionato individuale — Angelo Blasono di Udine 109, Degantutti Giacomo di Cividale 109, dott. Pietro Franz, di Moggio 104, Albino Contardo, di Spilimbergo 91, avv. Marco Marin di Spilimbergo 79, Antonio Forgiarini di Gemona 73, Antonio Paglietti 63.

Gara Rana — Dott. Nicolò Marini 846, Giuseppe Carulutti 832, Guido Pagnutti 823, Arnaldo Morocutti 783.

Gara d'onore — Angelo Blasono 121, Giacomo Degantutti 109, avv. Pietro Franz 77, dott. Marco Marin 40.

Gara Garibaldi — Scarpa Angelo 69, Reccardini Evaristo 64, Renzo Cozzattini 48, Pietro Casali 36, Giovanni Pini 24.

Gara incoraggiamento — Angelo Blasono 48, Antonio Cotterli 46, Valentino Linda 46, Pappone ten. Vittorio 44, avv. Marco Marin 43, Albino Contardo 42, Antonio Paglietti 36, Vittorio Tesei 39.

Un dolce squisito!

Domandate al Negozio Leoncini una scatola di «Elah» la meravigliosa Crema da tavola che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed avrete un dolce squisito per sei persone.

Da Cavasso nuovo Nuovi maestri nominati dal Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale adunatosi ieri in seduta straordinaria, procedeva alla nomina dei seguenti insegnanti:

Agabatto Michele per capoluogo, Rossi Armando per la frazione di Orgnasse; Schlegio Giuseppina per la frazione di Colle.

Da Ampezzo Alta epizootica

La sospensione del pro. mercato Il sindaco ha pubblicato un avviso per render noto che causa l'alta epizootica sviluppatasi sulle malghe comunali e limitrofe, resta sospeso il mercato di animali del 9 corr.

Deputazione provinciale (Seduta del 5 settembre) Convegni approvati

Approvò i convegni conclusi con i proprietari dei fondi occorrenti per i lavori di sistemazione della strada provinciale della Motta da S. Vito al Tagliamento al ponte di San Marco, autorizzando il Presidente ad intervenire alla stipulazione dei relativi contratti.

Domande accolte e domande respinte

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Elettrica del Barman di Milano diretta ad ottenere la concessione di derivare mc. 0.600 d'acqua al m. dal Rio Barman in Comune di Resia a scopo illuminazione.

Dichiarò di non poter consentire alla ditta Eratelli Da Antoni di Convegiani Rigolato per l'impianto di una funicolare aerea per trasporto di legname fra la nuova strada e la segheria della Ditta.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Non accolse le domande di sussidio a favore delle condotte veterinarie consorziali di Gordenons e di Premariacco.

Statistica dolorosa

Il totale complessivo nel Manicomio provinciale e nelle succursali a 31 luglio 1911 era di n. 1312 ricoverati di cui di cui 773 uomini e 539 donne, e detratti 90 (cozzanini), rimanevano a carico della provincia n. 1272 alivanti cioè 18 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 280 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento nel Manicomio di altri 28, alienati poveri appartenenti ai vari Comuni della provincia.

Un sopralluogo

A mente della legge 15 luglio 1906 n. 203 sull'allacciamento dei Comuni isolati autorizzò il sopralluogo del rappresentante dell'ufficio tecnico provinciale insieme al rappresentante del genio civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada che dovrà allacciare il Comune di Bordano con Braulins ed Interneppo.

I due pasti per i ciechi

Conferì a Pagnutti Rodolfo di Colloredo di Montalbano e Nascimbene Ermenegilda di Topra i due posti gratuiti nell'istituto dei Ciechi di Padova.

Congressi provinciali di Torino e Roma

Incaricò il deputato provinciale avv. F. Conari di rappresentare la Provincia al III. Congresso nazionale delle rappresentanze prov. in Torino e Roma indetto nel 20 settembre 1911 e giorni seguenti ed all'assemblea dell'Unione delle Provincie convocata in Torino per il 25 stesso mese.

Aumento di retta — Dimissioni varie

Portò da lire 1 a lire 1.10 la retta per le maniche ricoverate nel Manicomio di Sotisselva e ciò a datare da 1 gennaio 1911.

Presse atto delle dimissioni presentate da don Edoardo Marcuzzi dalla carica di consigliere provinciale.

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

NEOBIOGENO! ?

— (Vedi avviso in quarta pagina) —

Da Meduno Commemorazione del cinquantenario

3. — Al nostro Consiglio Comunale, prima della trattazione degli oggetti all'ordine del giorno l'assessore G. B. Vallerugo, propose il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio comunale constatando che il fatto sorto nel consiglio della provincia nella seduta dell'8 maggio u. s. si ripercosse anche in questa popolazione patriottica; considerato che la solenne ricorrenza cinquantenaria della nostra unità politica doveva eliminare specialmente in questo lembo del territorio nazionale qualsiasi dissonanza e risuonare in un unico sentimento di concorde volere auspiciente all'Italia sempre più alti destini, e pel suo popolo una sempre migliore convivenza sociale.

Risferma

in nome di questi abitanti la propria gratitudine per i grandi italiani, circonfusi di gloria che a traverso sacrifici e martiri diedero la patria libera ed una con Roma Capitale».

Propone poi il seguente telegramma da spedirsi al Re:

Consiglio Comunale Meduno, Commemorando cinquantenario Proclamazione del Regno D'Italia con Roma Capitale presenta omaggi, auguri riverenti Devoti Augusti Amantissimi Sovrani Orgoglio, Amore ogni italiano».

L'ordine del giorno e il telegramma vengono approvati.

Il consiglio poi approva in seconda lettura l'aumento di stipendio al medico comunale dott. Zanardini, approvo il riatt. parziale dell'acquedotto di Meduno, approvò la costruzione di una nuova cella mortuaria in Cimitero; approvò in massima la costruzione di una nuova aula scolastica per la frazione di Toppo e respinse le dimissioni da assessore del sig. Pietro Michielutti.

Autorizzò il sindaco a stare in giudizio riguardo al credito dell'ex medico comunale Politi Giacomo. Diede voto favorevole per la borsa di studio del legato di Toppo, allo studente Guido Tonitto di Toppo.

Avuta presente la decisione della Giunta Provinciale amministrativa in sede di bilancio che ordinava di adottare per l'anno 1912 il sistema del bilancio unico salvo altrimenti di adottare d'ufficio, respinse il ricorso prodotto dai frazionisti di Toppo che tendeva a mantenere il bilancio separato.

Da Codroipo Le manovre di cavalleria

Le manovre di cavalleria si svolgono nei nostri dintorni dal 10 al 30 corrente effettivamente come vi aveva assicurato con altre mie precedenti corrispondenze.

Cadono dunque completamente le voci messe in giro che le manovre stesse erano state sospese.

Può però, da un momento all'altro sopravvenire qualche imprevisto bisogno di dover impiegare la cavalleria altrove o per ragioni di ordine pubblico o per altre calamità che non auguriamo, ma sino a quest'oggi nulla è soprappiunto di nuovo.

La caduta d'un settantenne

Avantieri Chiarocossi Giuseppe di anni 70 circa di Codroipo voleva da solo fare alcune riparazioni ad una finestra di casa sua, ma perdetto l'equilibrio e cadde a capofitto a terra riportando gravi contusioni per il corpo.

Il Chiarocossi patisce anche di epilessia.

Da Lavarano Filodrammatico

Pure ieri nel teatrino del paese i soliti attori recitarono il dramma intitolato: «Il Duca di Norfolk». Fu eseguito bene, anzi benissimo. Esilarante il Monologo: «Un marito disgraziato», recitato con gaia disinvoltura e verve comica. Terminò la serata con il Coro figurato: «Pioggia di fiori», eseguito dai ragazzi accompagnati da una scelta di strumenti della Banda locale. Le parole sono del D. Ferio; la musica semplice, ma geniale del maestro della Filarmonica sig. L. Fabris. Tanto il dramma che gli altri numeri vennero calorosamente applauditi dal numeroso pubblico, tra cui fu notata la presenza di alcune signore.

APPENDICE DEL «PAESE» 108

Il Romanzo di un medico povero di FLAVIA STENO

Biproduzione vietata

— Perché se avesse un'altra prova della autenticità della promessa sarebbe capace di sacrificarsi in omaggio alla memoria di suo padre.

— E questo voi non volete — disse il dottore avvolgendo in uno sguardo di simpatia la figura onesta della zitellona.

— No, non voglio.

— Perché?

— Perché non voglio l'infelicità di quella mite creatura.

— Ma siete ben certo che ella non ami quel visconte?

— Ah, dottore, ne sono sicurissima.

Se neppure lui l'ama. Severo rammenta ad un tratto la conversazione udita involontariamente dalla sua stanza.

— Non Parca, no — afferma con profonda convinzione.

Miss Daily prosegue:

— I Beauclere, fratello e sorella, erano innamorati dei milioni di sir Francis soltanto E vedete, una cosa mi stupisce, mi diventa incomprendibile: il consenso di sir Francis alla domanda del visconte, mentre egli per primo era convinto delle intenzioni interessate del giovane.

— Come sapete che ne fosse convinto!

— Come so? Ascoltate.

Accenna brevemente la storia della sua prima conversazione col duca ed il colloquio di Isa col padre seguito dalla crisi che per poco non aveva ucciso la fanciulla.

Ma mano ch'ella narra il volto di Severo Melton assume un'espressione calma e profonda.

A sua volta egli le dice quanto è venuto a sapere involontariamente: la conversazione udita dalla sua cabina, i propositi di Gabrielle e di Roberto, le loro intenzioni, i loro sforzi.

La zitellona interrompe tratto tratto il racconto con una esclamazione di sdegno:

— Le cavaglie!

— Gli infami!

— Due avventurieri!

Tutto il rancore che sempre le sta in cuore contro Gabrielle si sfoga ora in questo nuovo motivo d'odio che la ferisce in una creatura diletta: Isa.

— Vorrei dirle tutto! — esclama ad un tratto.

E lo farebbe se Melton non le dimostrasse con argomenti convincenti l'inopportunità di quella misura.

— Poiché la duchessa non ama quel visconte non corre pericolo. Ella l'ha chiesto consiglio? Ditele che gli risponda un bel no. Perché dico-

strarle che è stata chiesta e desiderata soltanto per la sua dote? La sua anima delicata e mite soffrirebbe infinitamente di questa delusione. Credetemi: appellatevi al suo cuore soltanto.

Miss Daily approva.

— Vedete, dottore che ho avuto ragione di chiedervi un consiglio?

Egli sorride quasi.

E da tanto tempo le sue labbra ormai avevano scordato il sorriso.

Gli pare che una gran pietra gli sia stata tolta dal cuore, che il suo respiro esca profondo, lungo, intero come prima non mai.

— Quando parlerete alla duchessa? — egli domanda.

— Oggi stesso, subito.

— Ma non le dite, vi prego, che io so.

Adesso è tornato triste: un velo di malinconia è calato sul suo volto, ha annabbato un'altra volta i suoi occhi.

Non vuole che Isa sapponga ch'egli

abbia tentato d'influencare miss Daily nel consigliarla. Non vuole entrar più nella vita della fanciulla.

A che pro?

Fra pochi giorni egli dovrà lasciarla e per non vederla mai più: chiederà la pace a sua madre, chiederà la serenità agli occhi di Flor, chiederà l'oblio al favoro.

Non verrà l'oblio, ma una relativa pace. Forse sì, forse potrà ritrovare poiché è giovane e ancora il desiderio di vivere parla forte in lui.

Ora, la sua vita gli pare si schiuda sopra una parentesi tremanda come uscisse da un sogno pieno di incubi, colle membra stanche, le energie esaurite, i nervi accesi.

Ecco un'altra volta miss Daily lo strappa alla sua meditazione.

— Avrà bisogno sovente del vostro consiglio, dottore.

— Ancora? — chiede — ad ogni modo per poco.

— Oh, non ci farete mica il torto

di dimenticarci quando saremo a New York? Pensate che Isa non ha al mondo nessun amico più sincero e più disinteressato di voi!

Egli non approva e non protesta. Gli sembrano una tremenda ironia quelle parole, eppure esprimono una profonda verità.

Egli non sa, anzi, fino a qual punto siano vere. E precisamente perché Isa non ha al mondo un solo amico devoto quanto lui, egli sogna fuggirla e non rivederla più.

Ritornerà l'equilibrio?

— Avete, a volte, un contegno bizzarro: perdonate, vero, dottore? ma io vi comprendo perfettamente. Voi siete un vero gentiluomo, una temperanza e sdegnosa. Ah, un vero gentiluomo. L'ho capito subito e l'ho subito detto a Isa. Anche quella freddezza che ostentate, invece di un difetto è la prima delle vostre virtù: voi sentite profondamente e avete il

Continua

Sotto i cipressi
merito a Padova, dove da parecchi
anni era impiegato presso l'Inten-

L'arresto di un prete
Lari nel pomeriggio venne dai vigili
danti dichiarato in arresto il comi-

Banche Confezionali Italiane
Coi conti alla mano
Crediamo interessante riprodurre i

A Palermo la Compagnia di Credito
riale dispone del capitale azionario
L. 836, di una riserva di L. 27,546.48

A Modena il Banco di S. Geminiano
disponesse di L. 115,399.95 fra capitale
riserva ed ha depositi complessivi

A Rovigo la Banca Cattolica del
Venezia, contro L. 5,580,094.20 di
contanti correnti non ha che un patrimo-

A San Severino ha la Banca Po-
polare Settempedana che contrappone
L. 1,530,537 di depositi sole L. 10,500

La Banca Cattolica Cooperativa di
Amerigo è pur essa dotata di sole
L. 38,942 di patrimonio, mentre il suo

Vantimila ragazzi napoletani
che non vanno a scuola
Il «Giornale d'Italia» ha da Napoli

Il Convegno
delle Cattedre Ambul. d'Agricoltura
Al Convegno indetto a Torino per il

La riunione delle forze
per le prossime esercitazioni navali
Si è andata operando la riunione delle

Una gita dei fiumani
alla tomba di Dante
Sono tornati a Pioma da Ravenna

Una adunanza
del Comitato agrario nazionale
Il Comitato agrario nazionale, il quale

Per autorizzare la cremazione
in Austria
Il gruppo parlamentare pangerma-

La prima volta
La Oest Deutsche Rundschau ha da

La cura più sicura
efficace per anemici deboli
di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI

CASA
di
ASSISTENZA OSTETRICA
per
GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con Decreto Prefettizio

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'E

ALBERGO CENTA
Venezia - Campo S. Stefano - Venezia
Splendido vasto locale con giardino

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI
DI
MALARIA
15 GIORNI
DI CURA
GUARIGIONE CERTA

Istituti di Educazione
COLLEGIO
MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE
Col primo di luglio ebbero principio in questo Collegio

Reale Collegio Femminile
UGCELLIS - Udine
ANNO SCOLASTICO 1911-1912
Corso Elementare di 4 anni; Corso

Istituto Maschile Com. le Provincie
di Toppo-Wassermann
UDINE
Este morale - fondato nel 1900 col

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Tre-

Psiche
ASSAGGIATELO I
MIGLIORE DEL COGNAC
F. BISLERI & C. - MILANO

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO

CASA
di
SALUTE
del dottor
A. Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne

Le inserzioni si ricevono presso
la ditta Hasenatofne Vogler, via
Prefettura N. 8.

RAMMENTATEVI CHE LA
BLENORRAGIA
si cura soltanto e in poco tempo con le
Iniezioni Morelli
Migliaia di lettere di guariti che prima provarono

Imprenditori! Capi mastri! costruttori!
usate tutti nei vostri lavori la
RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA
di RESIUTTA

Vegetaline
In vendita al Negozio LICURMANA
In vendita al Negozio LICURMANA

Pietro Marchesi
Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine
Dirimpetto avv. Bertacioli
Linoleum e Sughero Tende di legno a Tapparella

EUPEPTOLO
ABOLOGINI MODENA
Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA,
nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

La CURA più sicura, efficace per anemici deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro China-Raba-bara ferro-ricostituente-digestivo

L'unico rimedio nell'anemia e nevrasenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine
del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**
Massime onorificenze - Esposizione internazionale Roma 1911
Gran Premio Medaglia d'Oro

«Ho sperimentato il «Neobiogeno» Malesani in tre casi di tubercolosi polmonare, due dei quali appena iniziali, ma con notevole deperimento generale e sinto anemico. L'altro in uno stadio piuttosto avanzato e febbrile e posso attestare d'aver rilevato in tutti utili e benefici effetti con sensibile miglioramento dello stato di nutrizione generale e di sanguificazione e ricupero soddisfacente delle forze. Questi buoni risultati che per quanto in modo indiretto, influenzarono favorevolmente anche i sintomi polmonari, si manifestarono progressivamente e fin dai primi giorni di somministrazione del rimedio il quale fu sempre benissimo tollerato dallo stomaco e dall'intestino e in uno dei tre casi in particolare riscontrai un sensibile aumento del peso del corpo.
Dott. **Dulio Balotta**, Medico degli Ospedali di Roma.

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESATTI.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

PIRENZE



Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Isolato nella Farmacopea Ufficiale del Regno
1898 Pag. 359

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
E INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Mialgie croniche, i Catarrhi dello stomaco e dell'intestino, l'infiammazione, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici o goticosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idrosi, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti causati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Esce l'appetito, summa le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparo e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savognana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binocoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bilancia, misure metriche, squadre, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Ordugli di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.
Noleggio e Vendita macchine elettriche per cura.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Lit. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Lit. L. 4,00 - Busto saggio dose per 2 Lit. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Lit. circa di Vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 5,00 vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per lavare la muffa e i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di lignori, rancidume, fadicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. no. L. 3,50.

Disacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spruno o forfora (acido) ritornandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Lit. L. 4,00. Busto saggio dose 1 Lit. L. 1,00.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza e la saporosità. Scatola per 4 Lit. L. 6,00.

Specialità scientificamente moderna e permessa dalla legge - 30 massime onorificenze. Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico Cav. G. B. RONCA - VERONA - Istruzione e catalogo gratis. - Per posta Cent 30 per più scatole Cent. 60.



NON PIÙ

GLI OPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse sottoagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE



VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, nimate di cent. 15 per commissioni inferiori.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD G. F. HOFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini** BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S' invia opuscolo del guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Epilettici!

Nervosi!

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHENA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 59 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda prendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiole conforato ammoniacale (40 Gg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei goticosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco-alycolite, bronchite fetida o tutte le malattie orniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTICO Lombardi o Contardi derivato dall'antica formula dell'Anelotico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolima. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 0 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (nausea digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Gg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni organiche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo rimedio nella cura Contardi, fatta con la PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scempare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipata all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopocia, forfora o simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. La base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Neurastenia

o simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acantica viridis innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse sanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere rilette e benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.